

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	1	Albero decisionale		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	1 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

3. GESTIONE DELL'EMERGENZA

3.1. RUOLI E PROCEDURE

3.1.1. Albero decisionale

Alle emergenze classificabili fra gli eventi di protezione civile deve far fronte in primo luogo il **Comune** con i propri mezzi.

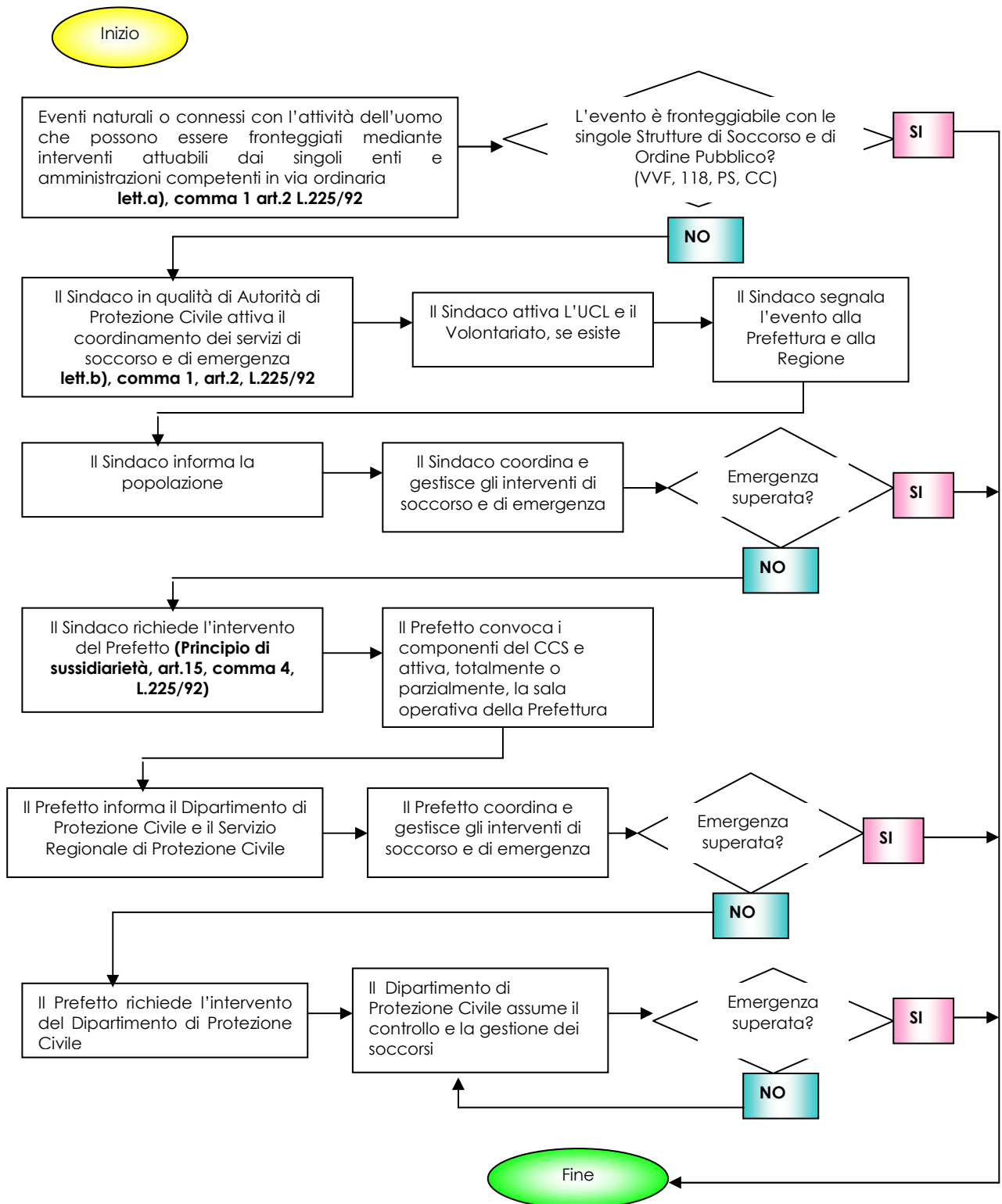
Nel caso in cui la natura e la dimensione dell'evento calamitoso lo esigano, il Sindaco richiede l'intervento del **Prefetto**.

Qualora l'evento calamitoso assuma dimensioni o caratteristiche rilevanti e tali da non poter essere affrontate da forze di livello provinciale, il Prefetto richiede l'intervento dello **Stato** attraverso la struttura nazionale di protezione civile (Dipartimento della Protezione Civile).

In ogni caso, al verificarsi di una situazione di emergenza, anche di livello comunale, il **Sindaco** deve darne immediata comunicazione alla Sala Operativa del Servizio Protezione Civile regionale, nonché alla Prefettura, e ne informa i responsabili per tutta la durata dell'emergenza. Nel caso in cui le *Amministrazioni locali* possiedano sistemi di monitoraggio dei rischi, e questi prevedano il verificarsi di una situazione di emergenza, l'informazione di preannuncio deve essere immediatamente comunicata, nell'ordine, al Sindaco del Comune interessato, alla Sala Operativa del Servizio Protezione Civile regionale e al Prefetto competente per il territorio, per le determinazioni del caso in ordine alla valutazione delle dimensioni e delle caratteristiche dell'evento atteso, nonché per le operazioni di cui ai precedenti punti.

Si riporta di seguito un *diagramma* che evidenzia le principali attività che il **Sindaco**, autorità di protezione civile, deve organizzare per fornire la prima risposta di protezione civile.

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	1	Albero decisionale		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	2 di 48	FILE: 3-Gestione_Emergenze



COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	2	Strutture di comando e di controllo		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	3 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

3.1.2. Strutture di comando e di controllo

- *Organismi sovracomunali*

Al verificarsi di una situazione di emergenza, qualora l'evento calamitoso non possa essere fronteggiato con mezzi e risorse comunali, il Sindaco chiede l'intervento del Prefetto che si avvale di tre distinte strutture:

- a) C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi)
- b) Sala Operativa della Prefettura
- c) C.O.M. (Centro Operativo Misto)

a) Il C.C.S. viene costituito presso tutte le Prefetture una volta accertata la sussistenza di una situazione di pubblica calamità. Il C.C.S., presieduto dal Prefetto o suo delegato (Vice Prefetto, Capo di Gabinetto,...) si articola in componenti fisse e componenti eventuali.

Le componenti fisse sono, di norma:

Vigili del Fuoco

Polizia di Stato

Carabinieri

Guardia di Finanza

Polizia Stradale

Esercito

Corpo Forestale dello Stato

Provveditorato alle Opere Pubbliche

Regione

Amministrazione Provinciale competente

Comuni capi settore dei C.O.M.

ASL competente per territorio

118 competente per territorio

Croce Rossa Italiana

Organizzazioni di Volontariato

Le componenti eventuali sono, i soggetti erogatori dei servizi essenziali (energia elettrica, gas, acqua, telefonia fissa e mobile, poste, scuole etc.)

La sede del C.C.S. è di norma ubicata presso la Prefettura competente per territorio.

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	2	Strutture di comando e di controllo		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	4 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

b) La Sala Operativa della Prefettura è retta da un rappresentante del Prefetto ed è organizzata per funzioni di supporto quali:

- Tecnico scientifica – Pianificazione
- Sanità, Assistenza sociale Veterinaria
- Mass Media e Informazione
- Volontariato
- Materiali e Mezzi
- Trasporti e Circolazione – Viabilità
- Telecomunicazioni
- Servizi essenziali
- Censimento danni a persone e cose
- Strutture Operative
- Enti Locali
- Materiali Pericolosi
- Logistica evacuati – Zone ospitanti
- Coordinamento Centri Operativi (C.O.M.)

La Sala Operativa dovrà mantenere un costante raccordo e coordinamento con i Centri Operativi Misti (C.O.M.), eventualmente istituiti dal Prefetto, e con la Sala Operativa (Sala Situazioni) del Servizio Protezione Civile della Regione.

c) Il C.O.M. è una unità di assistenza tecnica, amministrativa e logistica ai comuni colpiti, costituita dal Prefetto nel caso in cui la situazione richieda l'attivazione di operazioni a livello intercomunale o comunale.

I C.O.M. fanno capo al C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) costituito presso tutte le Prefetture una volta accertata la sussistenza di una situazione di pubblica calamità.

I compiti del C.O.M. sono quelli di coordinare e gestire le operazioni d'emergenza sui luoghi del disastro in costante raccordo con il C.C.S. e la Sala Operativa della Prefettura e con i Sindaci dei comuni colpiti facenti capo al C.O.M. stesso.

Il territorio della provincia di Brescia è stato suddiviso in 10 aree geografiche coincidenti con i settori assegnati ad altrettanti Centri Operativi Misti (C.O.M.) di settore.

Nel caso specifico, il comune di Concesio ricade nella "V Zona – Valle Trompia" la cui sede del C.O.M. è il Comune di Gardone Val Trompia.

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	2	Strutture di comando e di controllo		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	5 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

Nel caso in cui le esigenze operative e geografiche lo richiedano, il Prefetto può costituire C.O.M. con competenze diverse o può individuare un diverso comune capo settore (nel caso in cui, ad es. il comune individuato come capo settore sia stato colpito in modo tale da non assicurare le strutture ed i servizi necessari all'espletamento dell'attività del C.O.M.).

- *Organismi comunali operativi in emergenza*

In ogni comune deve essere individuato il Referente Operativo Comunale (ROC), che può essere il Sindaco stesso, un ufficio, o semplicemente un addetto, che costituisca un riferimento fisso e permanente, in costante reperibilità.

Al ROC spetta in periodi di normalità il compito di

- coordinare l'attività di previsione e prevenzione dei rischi in ambito comunale
- organizzare i rapporti con il Volontariato locale (comunale e/o intercomunale)
- sovrintendere al Piano di Emergenza Comunale (stesura e aggiornamento)
- tenere contatti con le Istituzioni coinvolte in attività di protezione civile
- coordinare l'attività esercitativa di verifica della pianificazione

In emergenza, per eventi di protezione civile, il Sindaco si avvale dell'Unità di Crisi Locale (UCL), i cui componenti, reperibili h 24, mettono in atto il Piano di Emergenza e supportano il Sindaco nelle azioni decisionali, organizzative, amministrative, tecniche.

L'UCL è costituita da:

- Sindaco:.....
- Referente Operativo Comunale:.....
- Tecnico comunale:.....
- Comandante Polizia Municipale:.....
- Responsabile del Gruppo Comunale di protezione civile, o di altra Associazione di Volontariato:.....
- Comandante locale Stazione Carabinieri:.....

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	2	Strutture di comando e di controllo		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	6 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

- *Glossario*

A

ALLARME: scatta al verificarsi dell'evento calamitoso od anche nelle ipotesi del pericolo grave ed imminente per l'incolumità delle persone, di danni gravi ed irreparabili agli abitati nonché a strutture ed impianti di prima necessità o che, se danneggiati, possono costituire fonte di ulteriori e più gravi conseguenze dannose; consiste nel darne immediata notizia all'autorità competente per il territorio.

AREE AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE: luoghi, non soggetti a rischi ambientali, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tali aree dovranno essere ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche ed avere possibilità di smaltimento delle acque reflue. Il periodo di permanenza di tali aree sarà compreso tra poche settimane e qualche mese.

AREE ATTESA DELLA POPOLAZIONE: luoghi, non soggetti a rischi ambientali, di ricongiungimento dei nuclei familiari e di prima accoglienza. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i rimi generi di conforto. Il periodo di permanenza di tali aree sarà compreso tra poche ore e qualche giorno.

AREE RICOVERO DELLA POPOLAZIONE: luoghi, non soggetti a rischi ambientali, in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi. Tali aree dovranno essere ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche ed avere possibilità di smaltimento delle acque reflue. Il periodo di permanenza di tali aree sarà compreso tra pochi mesi e qualche anno.

C

C.C.S - Centro Coordinamento Soccorsi: viene costituito presso la Prefettura una volta accertata la sussistenza di una situazione di grave o gravissima crisi. Il compito del CCS è di supportare il Prefetto nelle scelte di carattere tecnico – operative.

CALAMITA': si evidenzia in ogni fatto (evento, accadimento) dal quale conseguono effetti dannosi per una pluralità di persone, con riferimento alla loro vita ed ai loro beni.

C.A.P.I. – Centro Assistenziale di Pronto Intervento: consiste in un deposito di materiale vario da utilizzarsi in caso di calamità. Ve ne sono 14 in tutta Italia e fanno capo alle seguenti Prefetture:

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	2	Strutture di comando e di controllo		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	7 di 48	FILE: 3-Gestione_Emergenze

Alessandria, Ancona, Bologna, Cagliari, Caserta, Catania, Catanzaro, Firenze, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Terni e Trieste.

C.A.S.I. – Centro Applicazione Studi Informatici: fa parte del servizio emergenze del Dipartimento della P.C. e cura la gestione dei collegamenti via terminale di banche dati necessarie ad affrontare efficacemente eventi calamitosi.

CENTRO OPERATIVO: è in emergenza l'organo di coordinamento delle strutture di protezione civile sul territorio colpito, ed è costituito da un'Area Strategia, nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di supporto.

CESI – Centro Situazioni: fa parte del servizio emergenze del Dipartimento delle P.C. e funziona ininterrottamente per qualsiasi evenienza o segnale di emergenza; provvede agli interventi più importanti ed immediati.

C.O.A.U. – Centro Operativo Aereo Unificato: fa parte del servizio emergenze del Dipartimento della P.C. e svolge l'attività di coordinamento operativo essenzialmente in missioni di volo per la lotta agli incendi boschivi, a favore delle regioni.

C.O.C. – Centro Operativo Combinato: è costituito a livello centrale presso il Ministro per il coordinamento della Protezione Civile, per la direzione ed il coordinamento in emergenza degli interventi di Protezione Civile.

C.O.E.M. – Centro Operativo Emergenze in Mare: fa parte del servizio emergenze del Dipartimento della P.C. e si occupa del soccorso aereo in mare in prossimità di aeroporti costieri, della lotta all'inquinamento marino e della nave della P.C..

C.O.I. – Centro Operativo Interforze: è costituito presso lo stato maggiore dell'esercito per la pianificazione ed il coordinamento specifico degli interventi delle forze armate.

C.O.L. – Centro Operativo Locale: è una struttura costituita localmente nell'ambito del sistema integrato di lotta agli incendi boschivi; controlla un'area più o meno estesa del territorio comunale od intercomunale; ad esso sono collegate diverse stazioni fisse di rilevamento ed è predisposto a ricevere comunicazioni (AIB) da aerei, finalizzate all'avvistamento.

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	2	Strutture di comando e di controllo		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	8 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

C.O.M. – Centro Operativo Misto: può essere istituito presso i comuni a cura del Prefetto competente per territorio per la gestione ed il coordinamento degli interventi esecutivi di Protezione Civile in sede locale, intercomunale o comunale; i COM fanno capo al CCS.

COMITATO OPERATIVO DELLA PROTEZIONE CIVILE: istituito al fine di assicurare la direzione unitaria ed il coordinamento delle attività di emergenza, è organo centrale del S. N. P.C. ed ha il compito di :

- esaminare i piani di emergenza predisposti dai prefetti ai sensi dell'art.14 della legge 225/1992
- valutare le notizie, i dati e le richieste provenienti dalle zone interessate dall'emergenza
- coordinare in un quadro unitario gli interventi di tutte le amministrazioni ed enti interessate al soccorso
- promuovere l'applicazione delle direttive emanate in relazione alle esigenze prioritarie delle zone interessate dall'emergenza.

COMITATO OPERATIVO PER L'EMERGENZA – EMERCOM: è un organo collegiale interdisciplinare che affronta problemi organizzativi e si riunisce in sede operativa presso il Dipartimento della P.C. in occasione delle emergenze. Vi fanno parte i rappresentanti delle seguenti amministrazioni: interno, difesa, sanità, lavori pubblici, trasporti e marina mercantile, risorse agricole alimentari e forestali, poste e telecomunicazioni, C.R.I.

COMITATO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE: è istituito in ogni capoluogo di provincia, presieduto dal presidente dell'amministrazione provinciale e da un suo delegato; dello stesso fa parte un rappresentante del prefetto competente per il territorio.

COMITATO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE: viene istituito affinché la regione se ne avvalga per assicurare lo svolgimento delle attività in materia di protezione civile.

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PREVISIONE E LA PREVENZIONE DEI GRANDI RISCHI: è costituita presso il Dipartimento della protezione civile quale organo consultivo e propositivo del S.N.P.C. su tutte le attività di protezione civile volte alla previsione e prevenzione nelle varie ipotesi di rischio; è organo centrale del S.N.P.C.

COMPONENTI DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE: sono le amministrazioni dello Stato, le regioni, le provincie, i comuni e le comunità montane che, secondo i rispettivi

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	2	Strutture di comando e di controllo		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	9 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

ordinamenti e le rispettive competenze, provvedono all'attuazione delle attività di protezione civile.

CONSIGLIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE: determina, in attuazione degli indirizzi generali della politica di protezione civile fissati dal Consiglio dei Ministri, i criteri di massima in ordine:

- ai programmi di previsione e prevenzione delle calamità
- ai piani predisposti per fronteggiare le emergenze e coordinare gli interventi di soccorso
- all'impiego coordinato delle componenti il S.N.P.C.
- alla elaborazione delle norme in materia di protezione civile

C.O.P. – Centro Operativo Provinciale: è una struttura a livello provinciale nell'ambito del sistema di lotta integrato di lotta agli incendi boschivi; provvede al coordinamento dell'attività di tutti i COL di competenza, al controllo ed alla gestione dell'intervento e delle risorse a livello provinciale, al collegamento operativo con il COR.

C.O.R. – Centro Operativo Regionale: è una struttura costituita a livello regionale nell'ambito del sistema integrato di lotta agli incendi boschivi; provvede al coordinamento di tutte le attività in materia.

D

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE: istituito nel 1982 nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è l'organizzazione amministrativa di cui si avvale il Capo del Governo o per sua delega il Ministro per il coordinamento della Protezione Civile. Predisporre, sulla base degli indirizzi

E

EMERGENZA: ogni attività di soccorso posta in essere al verificarsi di eventi calamitosi e finalizzata al loro contenimento. Lo stato di emergenza è deliberato dal Consiglio dei Ministri che ne determina durata ed estensione territoriale.

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	2	Strutture di comando e di controllo		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	10 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

EVENTO: fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio.

EVENTO ATTESO: rappresenta l'evento, in tutte le sue caratteristiche (intensità, durata ecc.), che la Comunità Scientifica si aspetta che possa accadere in una certa porzione di territorio, entro un determinato periodo di tempo.

EVENTO NON PREVEDIBILE: l'avvicinarsi o il verificarsi di tali eventi non preceduto da alcun fenomeno (indicatore di evento) che consenta la previsione.

EVENTO PREVEDIBILE: un evento si definisce prevedibile quando è preceduto da fenomeni precursori.

I

INDICATORE DI EVENTO: è l'insieme di fenomeni e dei dati di monitoraggio che permettono di prevedere il possibile verificarsi di un evento.

O

ORGANI CENTRALI DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE: sono la Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi ed il Comitato operativo della protezione civile, istituiti presso il Dipartimento omologo.

P

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE: è redatto a cura dei comuni allo scopo di gestire adeguatamente l'emergenza ipotizzata per il territorio considerato in relazione ai vari scenari; questi ultimi dovrebbero essere ricavati dai rischi considerati nell'ambito dei pertinenti programmi di previsione e prevenzione di livello provinciale e regionale.

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	2	Strutture di comando e di controllo		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	11 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

PREALLARME: si realizza attraverso l'attivazione di un ufficio competente in relazione al tipo di evento calamitoso, per fornire tutte le indicazioni e valutazioni di carattere tecnico, necessarie a seguire l'insorgere e l'evolversi del fenomeno che interessa la protezione civile.

PREFETTO: è autorità di livello provinciale in emergenza di protezione civile; al verificarsi di eventi calamitosi rilevanti o gravi: informa il Dipartimento della protezione civile, il presidente della giunta regionale e la direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendio del Ministero dell'interno; assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei sindaci dei comuni interessati; adotta tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi; vigila sull'attuazione, da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica. A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza. Opera quale delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri.

PREVENZIONE: consiste nelle attività volte ad evitare o a ridurre al minimo la probabilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. E' la seconda attività di protezione civile.

PREVISIONE: consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi. E' la prima attività di protezione civile.

PROGRAMMA PROVINCIALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE: è redatto a cura delle amministrazioni provinciali partendo dalla ricognizione delle problematiche afferenti il territorio provinciale e prevedendo l'individuazione delle possibili soluzioni alle prefigurate calamità, con specifico riferimento ai tempi ed alle risorse disponibili; è posto dai prefetti a base del piano per fronteggiare l'emergenza su tutto il territorio della provincia.

PROGRAMMA REGIONALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE: è redatto a cura delle regioni e rappresenta il punto di riferimento per la determinazione delle priorità e delle gradualità temporali in attuazione degli eventi di protezione civile, in funzione della pericolosità dell'evento calamitoso, della vulnerabilità del territorio, nonché delle disponibilità finanziarie.

PROGRAMMI NAZIONALI DI PREVISIONE E PREVENZIONE: sono predisposti dal Dipartimento della protezione civile sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio dei Ministri ed in conformità ai

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	2	Strutture di comando e di controllo		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	12 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

criteri determinati dal Consiglio nazionale della protezione civile in relazione alle varie ipotesi di rischio; sono poi adottati, avvalendosi dei Servizi tecnici nazionali, con D.P.C.M. e sentita la Conferenza permanente Stato – Regioni, sono trasmessi al Parlamento.

R

RAPPORTO DI SICUREZZA: è un elaborato trasmesso dalle aziende industriali a rischio, alla regione nel cui territorio l'opificio ricade, affinché si provveda alla vigilanza sullo sviluppo dell'attività ed al prefetto competente, per la predisposizione del piano di emergenza esterna all'impianto (da redigersi sulla base delle conclusioni dei ministri dell'ambiente e della sanità) per l'opportuna informazione da dare alla popolazione, attraverso il Sindaco.

REFERENTE OPERATIVO COMUNALE: individuato in ogni comune, può essere il Sindaco stesso, un ufficio, o semplicemente un addetto, che costituisca un riferimento fisso e permanente, in costante reperibilità.

Al ROC spetta in periodi di normalità il compito di

- coordinare l'attività di previsione e prevenzione dei rischi in ambito comunale
- organizzare i rapporti con il Volontariato locale (comunale e/o intercomunale)
- sovrintendere al Piano di Emergenza Comunale (stesura e aggiornamento)
- tenere contatti con le Istituzioni coinvolte in attività di protezione civile
- coordinare l'attività esercitativa di verifica della pianificazione

RISCHIO: si intende in qualsiasi evento il rapporto fra pericolosità e salvaguardia: una maggiore salvaguardia fa diminuire il rischio in un determinato territorio. E' il valore atteso delle perdite umane, dei feriti dei danni alle proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuti al verificarsi di un particolare fenomeno di una data intensità. Gli eventi che determinano i rischi si suddividono in prevedibili (idrogeologico, vulcanico) e non prevedibili (sismico, chimico – industriale, incendi boschivi).

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	2	Strutture di comando e di controllo		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	13 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

S

SCENARIO DELL'EVENTO ATTESO: è la valutazione preventiva del danno, a persone e cose, che si avrebbe al verificarsi dell'evento atteso.

SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE: istituito al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente da danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

SERVIZI TECNICI NAZIONALI: istituito nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri in apposito dipartimento, i servizi tecnici nazionali sono quattro: sismico, idrografico e mareografico, geologico, dighe.

SINDACO: è autorità comunale di protezione civile; al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari, dandone immediata comunicazione al prefetto ed al presidente della giunta regionale. Chiede l'intervento di altre forze e strutture quando la calamità o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune. In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, le ordinanze contingibili ed urgenti sono adottate dal Sindaco quale rappresentante della comunità locale. In caso di emergenza che interessi il territorio di più comuni, ogni Sindaco adotta le misure necessarie fino a quando non intervengano i soggetti competenti.

SOCCORSO: consiste nell'attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi ogni forma di prima assistenza. E' la terza attività di protezione civile.

STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE: è data da un ufficio di coordinamento capace di coinvolgere l'intero organico comunale o parte di esso, sia in attività poste in essere a scopo preventivo, sia in attività di soccorso; rientra nel potere di autorganizzazione dell'ente locale cui è riconosciuta una potestà statutaria e duna regolamentare verso i propri uffici in modo da rispondere alle esigenze della comunità, ivi comprese quelle di tutela da eventi calamitosi.

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	2	Strutture di comando e di controllo		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	14 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA: consiste nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita. È la quarta attività di protezione civile.

U

UNITA' DI CRISI LOCALE: i componenti, reperibili h 24, mettono in atto il Piano di Emergenza e supportano il Sindaco nelle azioni decisionali, organizzative, amministrative, tecniche.

L'UCL è costituita da:

- Sindaco:.....
- Referente Operativo Comunale:.....
- Tecnico comunale:.....
- Comandante Polizia Municipale:.....
- Responsabile del Gruppo Comunale di protezione civile, o di altra Associazione di Volontariato:.....
- Comandante locale Stazione Carabinieri:.....

V

VOLONTARIATO: è costituito da cittadini che sono dediti a prestazioni aliene e gratuite e che in genere si organizzano in associazioni.

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	3	Procedure specifiche di intervento		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	15 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

3.1.3. Procedure specifiche di intervento

“Direttiva Temporalì” - procedure operative

Le attività di protezione civile collegate ai fenomeni temporaleschi sono di tipo preventivo e scaturiscono dalla lettura della tabella meteopluviometrica allegata al Bollettino Meteorologico emesso quotidianamente dal Servizio Meteorologico Regionale, oggi affidato all'ERSAF, dove compare una colonna relativa, in cui è riportato per ciascuna area territoriale omogenea un codice di probabilità di accadimento:

- codice **A**= bassa o nulla
- codice **B**= moderata
- codice **C**= alta

La Regione Lombardia emetterà un unico decreto ad inizio del periodo di maggiore frequenza dei fenomeni temporaleschi (tra maggio e settembre), con la sintesi delle raccomandazioni.

Il comunicato di preallarme per avverse condizioni meteorologiche diramato dalla Regione Lombardia – U.O. Protezione Civile – verrà emesso solo in presenza di condizioni generalmente perturbate, di cui i temporalì sono uno dei fenomeni connessi.

In particolare, verificando la presenza del codice **C** nella tabella meteopluviometrica, le Amministrazioni Comunali dovranno attivare le procedure previste nel Piano di Emergenza Comunale.

COMUNE DI CONCESIO			PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA			
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE			
CAPITOLO	3	Procedure specifiche di intervento			
REVISIONE N.	1				
DATA	2011	PAGINA	16 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze	

FASE DI PREALLARME (Rischio idrogeologico)

QUESTA PROCEDURA HA INIZIO NELL'ISTANTE IN CUI VIENE RICEVUTO DAL COMUNE L'AVVISO DI PREALLARME PER AVVERSE CONDIZIONI METEO INVIATO DALLA PREFETTURA (N.B. TRA MAGGIO E SETTEMBRE LA REGIONE LOMBARDBIA EMETTE UN UNICO DECRETO A INIZIO PERIODO)

RESPONSABILE	AZIONE	INTERESSATO	MODALITA' DI COMUNICAZIONE	MODELLO DI COMUNICAZIONE	NOME RESPONSABILE COMUNICAZIONE	NUMERO TELEFONO O FAX INTERESSATO	TEMPISTICA Durata azione
Sindaco	• Avvisa	• Membri Unità di Crisi Locale (UCL) • Strutture operative locali di Protezione Civile	• Telefono • Cellulare • Radio			• UCL: ☎	X + 10 minuti
Sindaco	• Verifica	• Condizioni meteo locali • Strumenti di monitoraggio esistenti	• Cellulare • Radio				X + 40 minuti
Sindaco	• Informa	• Prefettura • Regione • Comunità Montana	• Telefono • Fax • Numero Verde PC			• Prefettura di Brescia: ☎ 03037431 • Regione Lombardia: ☎ 0267652855/0267655595 • Numero Verde PC: ☎ 800-061160 • C.M.: ☎ 0308912493	X + 1 ora
Sindaco	• Se la verifica è positiva: attiva	• UCL	• Telefono • Cellulare			• UCL: ☎	X + 1.15 ore
Sindaco	• Ogni due ore: informa di qualsiasi iniziativa	• Prefettura • Servizio PC Regionale • Provincia • Comunità Montana	• Telefono • Fax	Report informativo standard		• Prefettura BS: ☎ 03037431 • Regione Lombardia: ☎ 0267652855/0267655595 • Provincia BS: ☎ 303749450 • C.M.: ☎ 0308912493	
Sindaco	• Ricevuta comunicazione revoca del preallarme dalla Prefettura informa	• Membri dell'UCL • Strutture operative comunali di PC	• Telefono • Cellulare • Radio			• UCL: ☎	

COMUNE DI CONCESIO			PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA			
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE			
CAPITOLO	3	Procedure specifiche di intervento			
REVISIONE N.	1				
DATA	2011	PAGINA	17 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze	

FASE DI ALLARME (Rischio idrogeologico)

QUESTA PROCEDURA HA INIZIO NELL'ISTANTE IN CUI VIENE RICEVUTO DAL COMUNE L'AVVISO DI ALLARME PER AVVERSE CONDIZIONI METEO INVIATO DALLA PREFETTURA OVVERO SULLA BASE DI VERIFICHE LOCALI AD OPERA DEL SINDACO (N.B. TRA MAGGIO E SETTEMBRE LA REGIONE LOMBARDIA EMETTE UN UNICO DECRETO A INIZIO PERIODO)							
RESPONSABILE	AZIONE	INTERESSATO	MODALITA DI COMUNICAZIONE	MODELLO DI COMUNICAZIONE	NOME RESPONSABILE COMUNICAZIONE	NUMERO TELEFONO O FAX INTERESSATO	TEMPISTICA Durata azione
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Invia messaggio di allarme per evento in atto a: 	<ul style="list-style-type: none"> Prefettura Servizio PC Regionale C.M. Strutture operative locali di Protezione Civile 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Fax Numero Verde PC Radio Ricetrasmittente 	Modello Comunicato di Allarme		<ul style="list-style-type: none"> Prefettura di Brescia: ☎ 03037431 Regione Lombardia: ☎ 0267652855/0267655595 Numero Verde PC: ☎ 800-061160 C.M.: ☎ 0308912493 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Attiva 	<ul style="list-style-type: none"> UCL Strutture operative locali di Protezione Civile 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Fax Numero Verde PC Radio Ricetrasmittente 	Procedure Operative del modello di intervento previste nel Piano di Emergenza Comunale		<ul style="list-style-type: none"> UCL: ☎ 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Controlla l'evoluzione degli eventi sul territorio di competenza 	<ul style="list-style-type: none"> UCL Strutture operative locali di Protezione Civile 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Cellulare Radio Ricetrasmittente 			<ul style="list-style-type: none"> UCL: ☎ 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Informa 	<ul style="list-style-type: none"> Media locali Popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Fax Radio/TV Avvisatori acustici Volantini e manifesti 	Modello Comunicato Stampa Modello comunicato alla popolazione		<ul style="list-style-type: none"> Radio BresciaSette: ☎ 0303507550/fax0303507557 	X + 1.15 ore
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Aggiorna 	<ul style="list-style-type: none"> Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Dipartimento PC C.M. 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Fax 	Report Informativi Standard		<ul style="list-style-type: none"> Prefettura BS: ☎ 03037431 Regione Lombardia: ☎ 0267652855/0267655595 Provincia BS: ☎ 0303749314 Dipartimento PC: ☎ 0668201 C.M.: ☎ 0308912493 	

COMUNE DI CONCESIO			PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA			
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE			
CAPITOLO	3	Procedure specifiche di intervento			
REVISIONE N.	1				
DATA	2011	PAGINA	18 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze	

QUESTA PROCEDURA HA INIZIO NELL'ISTANTE IN CUI VIENE RICEVUTO DAL COMUNE L'AVVISO DI ALLARME PER AVVERSE CONDIZIONI METEO INVIATO DALLA PREFETTURA OVVERO SULLA BASE DI VERIFICHE LOCALI AD OPERA DEL SINDACO (N.B. TRA MAGGIO E SETTEMBRE LA REGIONE LOMBARDIA EMETTE UN UNICO DECRETO A INIZIO PERIODO)

RESPONSABILE	AZIONE	INTERESSATO	MODALITA' DI COMUNICAZIONE	MODELLO DI COMUNICAZIONE	NOME RESPONSABILE COMUNICAZIONE	NUMERO TELEFONO O FAX INTERESSATO	TEMPISTICA Durata azione
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Richiede l'eventuale chiusura di strade provinciali e statali a: 	<ul style="list-style-type: none"> ANAS Provincia 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Fax 	Richiesta tipo Ordinanza chiusura strade		<ul style="list-style-type: none"> ANAS: ☎ 0255212801 Provincia di Brescia – Ufficio LL.PP. ☎ 0303749853/fax0303749850 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Ordina la chiusura di strade comunali 	<ul style="list-style-type: none"> UCL Strutture operative locali di Protezione Civile 	<ul style="list-style-type: none"> Avvisatori acustici Volantini e manifesti Radio/TV 	Ordinanza chiusura strade		<ul style="list-style-type: none"> UCL: ☎ Radio BresciaSette: ☎ 0303507550/fax0303507557 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Attiva le aree di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> UCL Strutture operative locali di Protezione Civile 	<ul style="list-style-type: none"> Avvisatori acustici Volantini e manifesti Radio/TV 	Ordinanza di attivazione delle aree di emergenza		<ul style="list-style-type: none"> UCL: ☎ Radio BresciaSette: ☎ 0303507550/fax0303507557 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Attiva le misure di sorveglianza sul territorio di competenza 	<ul style="list-style-type: none"> UCL Strutture operative locali di Protezione Civile 	<ul style="list-style-type: none"> Cellulare Radio Ricetrasmittente 			<ul style="list-style-type: none"> UCL: ☎ 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Dispone l'eventuale evacuazione di edifici 	<ul style="list-style-type: none"> UCL Popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Avvisatori acustici Porta a porta 	Ordinanza di evacuazione		<ul style="list-style-type: none"> UCL: ☎ 	

COMUNE DI CONCESIO			PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE	
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	3	Procedure specifiche di intervento		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	19 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

QUESTA PROCEDURA HA INIZIO NELL'ISTANTE IN CUI VIENE RICEVUTO DAL COMUNE L'AVVISO DI ALLARME PER AVVERSE CONDIZIONI METEO INVIATO DALLA PREFETTURA OVVERO SULLA BASE DI VERIFICHE LOCALI AD OPERA DEL SINDACO (N.B. TRA MAGGIO E SETTEMBRE LA REGIONE LOMBARDIA EMETTE UN UNICO DECRETO A INIZIO PERIODO)

RESPONSABILE	AZIONE	INTERESSATO	MODALITA' DI COMUNICAZIONE	MODELLO DI COMUNICAZIONE	NOME RESPONSABILE COMUNICAZIONE	NUMERO TELEFONO O FAX INTERESSATO	TEMPISTIC A Durata azione
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • Informa 	<ul style="list-style-type: none"> • Prefettura • Servizio PC Regionale • Genio civile • C.M. • Provincia • Dipartimento PC • Strutture operative di protezione civile (art.11-L.225/92) 	<ul style="list-style-type: none"> • Telefono • Fax • Radio Ricetrasmittente 	Report Informativi Standard		<ul style="list-style-type: none"> • Prefettura di Brescia: ☎ 03037431 • Regione Lombardia: ☎0267652855/0267655595 • Genio Civile: ☎ 0303462441/fax030347137 • C.M.: ☎0308912493 • Provincia di Brescia: ☎ 0303749314 • Dipartimento PC: ☎ 0668201 • VVF: ☎ 115 • Comando Distretto Militare: ☎ 0303750590/fax0303772870 • Polizia Stradale di Brescia: ☎113/03037131 • CFS :☎ 0302305813 • Comando stazione Concesio: ☎ 0302751649 • Carabinieri: ☎112/2751010 • Croce Bianca: ☎0303511801 • Servizio Sanitario Nazionale: ☎ 118 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • Ogni ora informa di qualsiasi iniziativa intrapresa: 	<ul style="list-style-type: none"> • Prefettura • Servizio PC Regionale • C.M. • Provincia • Dipartimento PC 	<ul style="list-style-type: none"> • Telefono • Fax • Radio Ricetrasmittente 	Report Informativi Standard		<ul style="list-style-type: none"> • Prefettura di Brescia: ☎ 03037431 • Regione Lombardia: ☎ 0267652855/0267655595 • C.M.: ☎ 0308912493 • Provincia di Brescia: ☎ 0303749314 • Dipartimento PC: ☎ 0668201 	

COMUNE DI CONCESIO			PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA			
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE			
CAPITOLO	3	Procedure specifiche di intervento			
REVISIONE N.	1				
DATA	2011	PAGINA	20 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze	

QUESTA PROCEDURA HA INIZIO NELL'ISTANTE IN CUI VIENE RICEVUTO DAL COMUNE L'AVVISO DI ALLARME PER AVVERSE CONDIZIONI METEO INVIATO DALLA PREFETTURA OVVERO SULLA BASE DI VERIFICHE LOCALI AD OPERA DEL SINDACO (N.B. TRA MAGGIO E SETTEMBRE LA REGIONE LOMBARDIA EMETTE UN UNICO DECRETO A INIZIO PERIODO)

RESPONSABILE	AZIONE	INTERESSATO	MODALITA' DI COMUNICAZIONE	MODELLO DI COMUNICAZIONE	NOME RESPONSABILE COMUNICAZIONE	NUMERO TELEFONO O FAX INTERESSATO	TEMPISTICA Durata azione
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Se si verifica un evento calamitoso attiva tutte le procedure di emergenza 						
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Ricevuta comunicazione dalla Prefettura dispone la revoca dello stato di allarme sul territorio di competenza 	<ul style="list-style-type: none"> Popolazione UCL Strutture operative locali di protezione civile Media locali 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Cellulare Avvisatori acustici Radio/TV 	Ordinanza di revoca dei provvedimenti di emergenza		<ul style="list-style-type: none"> UCL: ☎ Radio BresciaSette: ☎ 0303507550/fax0303507557 	

COMUNE DI CONCESIO			PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA			
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE			
CAPITOLO	3	Procedure specifiche di intervento			
REVISIONE N.	1				
DATA	2011	PAGINA	21 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze	

FASE DI EMERGENZA (Rischio idrogeologico e sismico)

QUESTA PROCEDURA VIENE ATTIVATA SUCCESSIVAMENTE LA VERIFICARSI DI QUALSIASI EVENTO CALAMITOSO SU DISPOSIZIONE DEL SINDACO							
RESPONSABILE	AZIONE	INTERESSATO	MODALITA' DI COMUNICAZIONE	MODELLO DI COMUNICAZIONE	NOME RESPONSABILE COMUNICAZIONE	NUMERO TELEFONO O FAX INTERESSATO	TEMPISTICA Durata azione
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Se l'evento non è preceduto dalle fasi di preallarme e/o allarme: verifica la portata del fenomeno In ogni caso attiva: 	<ul style="list-style-type: none"> Strutture operative comunali di PC UCL 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Cellulare Radio Ricetrasmittente 	Verbale di sopralluogo Procedure operative del modello di intervento previste nel piano di emergenza comunale		<ul style="list-style-type: none"> UCL: ☎ 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Informa 	<ul style="list-style-type: none"> Prefettura Servizio PC Regionale Genio Civile C.M. Provincia Dipartimento PC Gestori Pubblici Servizi Strutture Operative di PC (art.11-L.225/92) 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Fax Numero Verde PC Radio Ricetrasmittente 	Report Informativi Standard		<ul style="list-style-type: none"> Prefettura di Brescia: ☎ 03037431 Regione Lombardia: ☎0267652855/0267655595 Genio Civile: ☎ 0303462441/fax030347137 C.M.: ☎0308912493 Prov. di Brescia: ☎ 0303749314 Dipartimento PC: ☎ 0668201 Telecom: ☎ 187 Enel: ☎ 800900800/0303781 ASM: ☎ 0303530030 VVF: ☎ 115 Comando Distretto Militare: ☎ 0303750590/fax0303772870 Polizia Stradale di Brescia: ☎113/03037131 CFS :☎ 0302305813 Comando stazione Concesio: ☎ 0302751649 Carabinieri: ☎11270302751010 Croce Bianca: ☎0303511801 Servizio Sanitario Nazionale: ☎118 ASL: ☎0302184851 	

COMUNE DI CONCESIO			PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA			
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE			
CAPITOLO	3	Procedure specifiche di intervento			
REVISIONE N.	1				
DATA	2011	PAGINA	22 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze	

QUESTA PROCEDURA VIENE ATTIVATA SUCCESSIVAMENTE LA VERIFICARSI DI QUALSIASI EVENTO CALAMITOSO SU DISPOSIZIONE DEL SINDACO							
RESPONSABILE	AZIONE	INTERESSATO	MODALITA' DI COMUNICAZIONE	MODELLO DI COMUNICAZIONE	NOME RESPONSABILE COMUNICAZIONE	NUMERO TELEFONO O FAX INTERESSATO	TEMPISTICA Durata azione
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Informa 	<ul style="list-style-type: none"> Media locali Popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Fax Radio/TV Avvisatori acustici Volantini e manifesti 	Modello comunicato stampa Modello comunicato alla popolazione		<ul style="list-style-type: none"> Radio BresciaSette: ☎ 0303507550/fax0303507557 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Coordina gli interventi di soccorso Organizza la gestione dell'area 	<ul style="list-style-type: none"> UCL Forze dell'ordine Strutture operative locali di Protezione Civile 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Cellulare Radio Ricetrasmittente 	Ordinanze varie		<ul style="list-style-type: none"> UCL: ☎ Polizia Stradale di Brescia: ☎ 113/03037131 Carabinieri: ☎ 112/0302751010 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Attiva le aree di emergenza per l'assistenza alla popolazione colpita 	<ul style="list-style-type: none"> UCL Gruppo comunale PC Associazioni volontariato 118 	<ul style="list-style-type: none"> radio /TV avvisatori acustici volantini e manifesti 	Ordinanza di attivazione delle aree di emergenza		<ul style="list-style-type: none"> UCL: ☎ 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Verifica danni a edifici strategici, infrastrutture, reti di servizi essenziali: 	<ul style="list-style-type: none"> Vigili del fuoco Gestori pubblici servizi Genio Civile 		Verbali di sopralluogo Ordinanze varie		<ul style="list-style-type: none"> VVF: ☎ 115 Telecom: ☎ 187 Enel - guasti: ☎ 800900800/0303781 ASM: ☎ 0303530030 Genio Civile: ☎ 0303462441/fax030347137 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Coordina le attività successive all'evento per la sistemazione degli eventuali sfollati 	<ul style="list-style-type: none"> UCL Gruppo comunale di PC Associazioni volontariato 		Ordinanze varie		<ul style="list-style-type: none"> UCL: ☎ 	

COMUNE DI CONCESIO			PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA			
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE			
CAPITOLO	3	Procedure specifiche di intervento			
REVISIONE N.	1				
DATA	2011	PAGINA	23 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze	

QUESTA PROCEDURA VIENE ATTIVATA SUCCESSIVAMENTE LA VERIFICARSI DI QUALSIASI EVENTO CALAMITOSO SU DISPOSIZIONE DEL SINDACO							
RESPONSABILE	AZIONE	INTERESSATO	MODALITA' DI COMUNICAZIONE	MODELLO DI COMUNICAZIONE	NOME RESPONSABILE COMUNICAZIONE	NUMERO TELEFONO O FAX INTERESSATO	TEMPISTICA Durata azione
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Coordina gli interventi con la Sala Operativa del COM 	<ul style="list-style-type: none"> Responsabili delle funzioni di supporto del COM C.M. 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Fax Cellulare Radio 			<ul style="list-style-type: none"> C.M.: ☎0308912493 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Ogni ora ed in caso di ogni significativa variazione: informa di qualsiasi iniziativa intrapresa: 	<ul style="list-style-type: none"> Prefettura Servizio PC Regionale C.M. Provincia Dipartimento PC 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Fax Cellulare Radio 	Report Informativi Standard		<ul style="list-style-type: none"> Prefettura di Brescia: ☎ 03037431 Regione Lombardia: ☎0267652855/0267655595 C.M.: ☎0308912493 Provincia di Brescia: ☎ 0303749314 Dipartimento PC: ☎ 0668201 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Terminata la fase di emergenza dispone la revoca dell'emergenza: 	<ul style="list-style-type: none"> Popolazione UCL Strutture operative locali di Protezione Civile 	<ul style="list-style-type: none"> Radio/TV Avvisatori acustici Telefono Cellulare Radio 	Ordinanza di revoca dei provvedimenti di emergenza		<ul style="list-style-type: none"> Radio BresciaSette: ☎ 0303507550/fax0303507557 UCL: ☎ 	

COMUNE DI CONCESIO			PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA			
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE			
CAPITOLO	3	Procedure specifiche di intervento			
REVISIONE N.	1				
DATA	2011	PAGINA	24 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze	

FASE DI EMERGENZA (Transiti di sostanze pericolose)

QUESTA PROCEDURA VIENE ATTIVATA SU DISPOSIZIONE DEL SINDACO A SEGUITO DI UN INCIDENTE COINVOLGENTE MERCI PERICOLOSE							
RESPONSABILE	AZIONE	INTERESSATO	MODALITA' DI COMUNICAZIONE	MODELLO DI COMUNICAZIONE	NOME RESPONSABILE COMUNICAZIONE	NUMERO TELEFONO O FAX INTERESSATO	TEMPISTICA Durata azione
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Informa 	<ul style="list-style-type: none"> Vigili del fuoco Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Gestori Pubblici Servizi ARPA Strutture Operative di PC (art.11-L.225/92) 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Fax Numero Verde PC Radio Ricetrasmittente 	Report Informativi Standard		<ul style="list-style-type: none"> VVF: ☎ 115 Prefettura di Brescia: ☎ 03037431 Regione Lombardia: ☎0267652855/0267655595 Prov. di Brescia: ☎ 0303749314 Telecom: ☎ 187 Enel – guasti: ☎ 800900800/0303781 ASM: ☎ 0303530030 Comando Distretto Militare: ☎ 0303750590/fax0303772870 Polizia Stradale di Brescia: ☎113/03037131 Carabinieri:☎112/0302751010 ARPA Brescia: ☎ 0303838588 Croce Rossa: ☎ 03047045 Servizio Sanitario Nazionale: ☎118 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Attiva 	<ul style="list-style-type: none"> Strutture operative comunali di PC UCL 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Cellulare Radio Ricetrasmittente 			<ul style="list-style-type: none"> UCL: ☎ 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Informa 	<ul style="list-style-type: none"> Media locali Popolazione Comuni limitrofi (se interessati) trasmettendo immediatamente ogni successiva variazione significativa 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Fax Radio/TV Avvisatori acustici Volantini e manifesti 	<ul style="list-style-type: none"> Modello comunicato stampa Modello comunicato alla popolazione 			

COMUNE DI CONCESIO			PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA			
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE			
CAPITOLO	3	Procedure specifiche di intervento			
REVISIONE N.	1				
DATA	2011	PAGINA	25 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze	

QUESTA PROCEDURA VIENE ATTIVATA SU DISPOSIZIONE DEL SINDACO A SEGUITO DI UN INCIDENTE COINVOLGENTE MERCI PERICOLOSE							
RESPONSABILE	AZIONE	INTERESSATO	MODALITA' DI COMUNICAZIONE	MODELLO DI COMUNICAZIONE	NOME RESPONSABILE COMUNICAZIONE	NUMERO TELEFONO O FAX INTERESSATO	TEMPISTICA Durata azione
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Coordina gli interventi di soccorso e l'evacuazione della zona, se l'evento lo richiede Organizza la gestione dell'area colpita 	<ul style="list-style-type: none"> UCL Forze dell'ordine Strutture operative locali di protezione civile 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Cellulare Radio ricetrasmittente 	<ul style="list-style-type: none"> Ordinanze varie 		<ul style="list-style-type: none"> UCL: ☎ Polizia Stradale di Brescia: ☎ 113/03037131 Carabinieri: ☎ 112/0302751010 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Attiva le aree di emergenza per l'assistenza alla popolazione colpita 	<ul style="list-style-type: none"> UCL Gruppo comunale di protezione civile Associazioni di volontariato 118 	<ul style="list-style-type: none"> Radio /TV Avvisatori acustici Volantini e manifesti 	<ul style="list-style-type: none"> Ordinanza di attivazione della ree di emergenza 		<ul style="list-style-type: none"> UCL: ☎ 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Verifica eventuali danni a edifici strategici, infrastrutture, reti di servizi essenziali 	<ul style="list-style-type: none"> Vigili del fuoco Genio civile Gestori pubblici esercizi ARPA 		<ul style="list-style-type: none"> Verbali di sopralluogo Ordinanze varie 		<ul style="list-style-type: none"> VVF: ☎ 115 Genio Civile: ☎ 0303462441/fax030347137 Telecom: ☎ 187 Enel - guasti: ☎ 800900800/0303781 ASM: ☎ 0303530030 Comando Distretto Militare: ☎ 0303750590/fax0303772870 Polizia Stradale di Brescia: ☎ 113/03037131 Carabinieri: ☎ 112/2751010 ARPA Brescia: ☎ 0303838588 Servizio Sanitario Nazionale: ☎ 118 	

COMUNE DI CONCESIO			PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA			
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE			
CAPITOLO	3	Procedure specifiche di intervento			
REVISIONE N.	1				
DATA	2011	PAGINA	26 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze	

QUESTA PROCEDURA VIENE ATTIVATA SU DISPOSIZIONE DEL SINDACO A SEGUITO DI UN INCIDENTE COINVOLGENTE MERCI PERICOLOSE							
RESPONSABILE	AZIONE	INTERESSATO	MODALITA' DI COMUNICAZIONE	MODELLO DI COMUNICAZIONE	NOME RESPONSABILE COMUNICAZIONE	NUMERO TELEFONO O FAX INTERESSATO	TEMPISTICA Durata azione
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Coordina le attività successive all'evento per la sistemazione degli eventuali sfollati 	<ul style="list-style-type: none"> UCL Gruppo comunale di protezione civile Associazioni di volontariato 		<ul style="list-style-type: none"> Ordinanze varie 		<ul style="list-style-type: none"> VVF: ☎ 115 UCL: ☎ 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Ogni ora ed in caso di ogni significativa variazione: informa di qualsiasi iniziativa intrapresa: 	<ul style="list-style-type: none"> Prefettura Servizio Protezione Civile Regionale Provincia 	<ul style="list-style-type: none"> Telefono Fax Cellulare Radio 	<ul style="list-style-type: none"> Report informativi standard 		<ul style="list-style-type: none"> Prefettura di Brescia: ☎ 03037431 Regione Lombardia: ☎ 0267652855/0267655595 Prov. di Brescia: ☎ 0303749314 	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> Terminata la fase di emergenza dispone la revoca dell'emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> Popolazione UCL Strutture operative locali di protezione civile 	<ul style="list-style-type: none"> Radio /TV Avvisatori acustici Telefono Cellulare Radio 	<ul style="list-style-type: none"> Ordinanza di revoca dei provvedimenti di emergenza 		<ul style="list-style-type: none"> UCL: ☎ 	

COMUNE DI CONCESIO			PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE	
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	3	Procedure specifiche di intervento		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	27 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

PROCEDURE DI EMERGENZA

FASE DI PREALLARME

ATTIVITÀ DELL'UNITÀ DI CRISI LOCALE					
SINDACO	REFERENTE OPERATIVO COMUNALE	TECNICO COMUNALE	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE	RESPONSABILE GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	COMANDANTE CARABINIERI
	<ul style="list-style-type: none"> Ogni giorno, in orari prestabiliti, verifica l'eventuale ricezione del comunicato di preallarme meteo 				
<ul style="list-style-type: none"> Attiva le strutture operative locali di protezione civile per la verifica delle condizioni meteo in sito 	<ul style="list-style-type: none"> Coordina le operazioni di verifica sul territorio comunale 			<ul style="list-style-type: none"> Se parte delle strutture operative locali: attiva gli addetti alla verifica nei punti prestabiliti 	
	<ul style="list-style-type: none"> Informa il Sindaco del risultato della situazione sul territorio 				
<ul style="list-style-type: none"> Se la verifica è positiva informa gli enti superiori dell'evoluzione degli eventi 	<ul style="list-style-type: none"> Coordina le attività di controllo della situazione sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Verifica la disponibilità di uomini e mezzi per eventuali interventi di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> Provvede al controllo della situazione sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Avvisa i membri del Gruppo Comunale di protezione Civile e li dispone sul territorio per collaborare alle operazioni di controllo 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipa alle operazioni di controllo sul territorio
<ul style="list-style-type: none"> Se la verifica è negativa, attende la revoca del preallarme e dispone il ritorno in condizioni di normalità 					

COMUNE DI CONCESIO			PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA			
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE			
CAPITOLO	3	Procedure specifiche di intervento			
REVISIONE N.	1				
DATA	2011	PAGINA	28 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze	

FASE DI ALLARME

ATTIVITÀ DELL'UNITÀ DI CRISI LOCALE					
SINDACO	REFERENTE OPERATIVO COMUNALE	TECNICO COMUNALE	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE	RESPONSABILE GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	COMANDANTE CARABINIERI
<ul style="list-style-type: none"> Attiva le procedure per l'avviso alla popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> Informa la popolazione mediante i mezzi di comunicazione previsti 				
<ul style="list-style-type: none"> Attiva la struttura comunale di protezione civile 	<ul style="list-style-type: none"> Coordina le attività preventive sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Dirige le attività preventive; dispone i mezzi e i materiali sul territorio, ove richiesto; allerta le ditte di pronto intervento 	<ul style="list-style-type: none"> Coordina il controllo della viabilità 	<ul style="list-style-type: none"> Supporta il Tecnico Comunale ed il Comandante della Polizia Municipale 	<ul style="list-style-type: none"> Collabora nel controllo delle operazioni sul territorio
		<ul style="list-style-type: none"> Provvede alla messa in sicurezza delle strutture comunali 		<ul style="list-style-type: none"> Collabora con il Tecnico Comunale 	
<ul style="list-style-type: none"> Attiva le aree di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> Dirige le operazioni di attivazione delle aree di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> Provvede alla fornitura dei materiali necessari alle aree di emergenza 		<ul style="list-style-type: none"> Coordina i volontari nelle attività presso le aree di emergenza 	
<ul style="list-style-type: none"> Dispone l'evacuazione preventiva degli edifici a maggior rischio 	<ul style="list-style-type: none"> Coordina le operazioni di evacuazione delle aree a maggior rischio 		<ul style="list-style-type: none"> Dirige le operazioni di evacuazione delle aree a maggior rischio 	<ul style="list-style-type: none"> Supporta la popolazione evacuata e la accompagna nelle aree di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> Collabora nelle operazioni di evacuazione
		<ul style="list-style-type: none"> Provvede alla fornitura del materiale per l'assistenza alla popolazione (cibo, bevande) 	<ul style="list-style-type: none"> Mantiene l'ordine pubblico nelle aree di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> Assiste la popolazione ammassata nelle aree di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> Mantiene l'ordine pubblico nelle aree di emergenza
<ul style="list-style-type: none"> Mantiene i rapporti con gli Enti superiori 	<ul style="list-style-type: none"> Supporta il Sindaco nella gestione delle comunicazioni 				
<ul style="list-style-type: none"> Mantiene i contatti con i mezzi di comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> Supporta il Sindaco nella gestione delle comunicazioni 				
<ul style="list-style-type: none"> Al verificarsi di un evento attiva le procedure di emergenza 					

COMUNE DI CONCESIO			PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE	
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	3	Procedure specifiche di intervento		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	29 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

ATTIVITÀ DELL'UNITÀ DI CRISI LOCALE					
SINDACO	REFERENTE OPERATIVO COMUNALE	TECNICO COMUNALE	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE	RESPONSABILE GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	COMANDANTE CARABINIERI
<ul style="list-style-type: none"> In caso di revoca dell'allarme informa i membri del COC 	<ul style="list-style-type: none"> Richiama gli uomini dislocati sul territorio 		<ul style="list-style-type: none"> Coordina il controllo della viabilità 		<ul style="list-style-type: none"> Collabora nel controllo delle operazioni sul territorio
<ul style="list-style-type: none"> Dispone il rientro della popolazione evacuata 	<ul style="list-style-type: none"> Coordina il rientro della popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> Verifica lo stato delle strutture comunali e revoca l'allerta delle ditte di pronto intervento 	<ul style="list-style-type: none"> Mantiene l'ordine pubblico 	<ul style="list-style-type: none"> Assiste la popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> Mantiene i contatti con gli Enti superiori

COMUNE DI CONCESIO			PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE	
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	3	Procedure specifiche di intervento		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	30 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

FASE DI EMERGENZA

ATTIVITÀ DELL'UNITÀ DI CRISI LOCALE					
SINDACO	REFERENTE OPERATIVO COMUNALE	TECNICO COMUNALE	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE	RESPONSABILE GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	COMANDANTE CARABINIERI
<ul style="list-style-type: none"> Dispone le operazioni di soccorso alle aree colpite e la chiusura dei cancelli sulla viabilità 	<ul style="list-style-type: none"> Affianca il Sindaco e coordina le attività di soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> Verifica l'entità dei danni ad edifici ed infrastrutture; verifica l'efficienza delle strutture pubbliche e delle reti di servizi 	<ul style="list-style-type: none"> Coordina la gestione della viabilità per facilitare le operazioni di soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> Si pone a disposizione del Sindaco per coordinare gli uomini impiegati nelle operazioni di soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> Mantiene l'ordine pubblico
<ul style="list-style-type: none"> Dispone l'attivazione delle aree di emergenza (se l'evento non è preceduto dalla fase di allarme) 	<ul style="list-style-type: none"> Coordina le attività nelle aree di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> Provvede alla fornitura dei materiali necessari alle aree di emergenza 		<ul style="list-style-type: none"> Dirige gli uomini impiegati nell'allestimento delle aree di emergenza 	
<ul style="list-style-type: none"> Dispone l'evacuazione della popolazione dalle aree a rischio 			<ul style="list-style-type: none"> Avvisa la popolazione da evacuare e verifica l'avvenuto sgombero 	<ul style="list-style-type: none"> Censisce ed assiste la popolazione evacuata 	<ul style="list-style-type: none"> Mantiene l'ordine pubblico
	<ul style="list-style-type: none"> Raccoglie le informazioni sul resto del territorio comunale e valuta eventuali situazioni a rischio, informandone il Sindaco 	<ul style="list-style-type: none"> Verifica le segnalazioni ed eventualmente attiva le ditte di pronto intervento; dispone gli interventi di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> Coordina la gestione della viabilità 	<ul style="list-style-type: none"> Supporta il Tecnico Comunale ed il Comandante della Polizia Municipale 	<ul style="list-style-type: none"> Mantiene l'ordine pubblico
<ul style="list-style-type: none"> Informa gli Enti superiori 	<ul style="list-style-type: none"> Supporta il Sindaco nella gestione delle comunicazioni 				
<ul style="list-style-type: none"> Informa la popolazione (in mancanza del Responsabile per la Comunicazione) 	<ul style="list-style-type: none"> Supporta il Sindaco nella gestione delle comunicazioni 				
<ul style="list-style-type: none"> Richiede lo stato di emergenza alla Prefettura e alla Regione 					
<ul style="list-style-type: none"> Se viene attivato il COM, coordina le operazioni con la Sala Operativa presso la Comunità Montana 					

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	4	Matrice attività - responsabilità		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	31 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

3.1.4 Matrice attività - responsabilità

Tale matrice permette di controllare in modo speditivo e più flessibile le attività delle strutture operative chiamate ad operare secondo le procedure fissate.

La matrice indicherà, secondo la scadenza temporale, le azioni da svolgere nelle fasi di Preallarme, Allarme ed Emergenza, individuando – per ciascuna azione - il Responsabile dell'attività (R), chi deve fornire il Supporto tecnico (S), e chi deve essere Informato (I).

COMUNE DI CONCESIO			PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA			
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE			
CAPITOLO	4	Matrice attività - responsabilità			
REVISIONE N.	1				
DATA	2011	PAGINA	32 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze	

	PREALLARME										ALLARME										EMERGENZA											
	Comunicazione preallarme di avverse condizioni meteo	Avviso stato di preallarme	Verifica condizioni meteo e strumenti monitoraggio	Aggiornamento condizioni meteo	Attivazione Unità di Crisi Locale (se verifica positiva)	Comunicazione iniziative intraprese	Comunicazione revoca preallarme	Avviso revoca preallarme per condizioni meteo avverse	Comunicazione allarme per condizione meteo avverse	Avviso stato di allarme	Attivazione UCL	Controllo evoluzione degli eventi	Informazione alla popolazione	Aggiornamento evoluzione degli eventi	Chiusura strade provinciali e statali	Chiusura strade comunali	Attivazione aree di emergenza	Attivazione misure di sorveglianza	Evacuazione edifici	Aggiornamento evoluzione degli eventi	Comunicazione revoca allarme	Avviso revoca allarme	Verifica portata del fenomeno	Attivazione UCL	Informazione alla popolazione	Gestione degli interventi di soccorso	Attivazione aree di emergenza	Verifica danni	Sistemazione sfollati	Aggiornamento evoluzione degli eventi	Revoca dell'emergenza	
Sindaco	I	R	R	R	R	R	I	R	I	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	I	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
UCL		I		S	I			I		I	I	S			I	I	I	I	S		I		I	S	S	S	S		S		I	
Strutture operat. comunali PC		I						I		I	S					S	S	S			I	S	I		S	S		S		I		
Prefettura	R			I		I	R		R				I							I	R									I		
Regione				I																												
Provincia					I					I				I						I										I		
Comunità Montana				I		I				I										I									I			
Servizio PC Regionale			S			I																								I		
Dipartimento PC																														I		
Genio Civile																																
Vigili del Fuoco																												S				
Carabinieri														S	S		S									S						
Polizia Stradale														S	S											S						
Strutture operative P.C.														S	S					I						S						
Associazioni Volontariato																										S	S		S			
ANAS														I																		
Gestori Pubblici Servizi																											S					
Media locali												S										S		S						S		
Popolazione												I							I			I		I							I	

Rischio idrogeologico
e sismico

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	4	Matrice attività - responsabilità		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	33 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

EMERGENZA										
Transito di sostanze pericolose	Verifica portata del fenomeno	Attivazione UCL	Informazione alla popolazione	Gestione degli interventi di soccorso	Attivazione aree di emergenza	Verifica danni	Sistemazione sfollati	Aggiornamento evoluzione degli eventi	Revoca dell'emergenza	
Sindaco	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
ROC		I	S	S	S		S		I	
Strutture operat. Comunali PC	S	I		S	S		S		I	
Prefettura								I		
Regione										
Provincia								I		
Servizio PC Regionale								I		
Dipartimento PC								I		
Vigili del Fuoco		I		S		S				
Carabinieri		S		S						
Polizia Stradale		S		S						
Strutture operative P.C.		I		S						
Associazioni Volontariato					S		S		I	
ANAS		S								
Gestori Pubblici Servizi						S				
A.R.P.A.	S			S		S				S
Media locali			S							S
Popolazione			I							I

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	5	Modulistica specifica		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	34 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

3.1.5. Modulistica specifica

MOD. A - MODULO STANDARD DI SEGNALAZIONE DI EVENTO CALAMITOSO

(per l'invio a: PREFETTURA, REGIONE e, p.c., DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE)

DATA _____

ORA _____

DA (From): SINDACO del Comune di : _____ PROV: _____

Via _____ CAP _____

Tel: (_____) _____ Fax _____

AT (To): PREFETTURA di : _____
REGIONE _____

e, p.c. DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano, 11 - 00193 ROMA
Tel: 06 - 6820265 - 6820266 - fax: 06 - 6820360

Protocollo n° _____

OGGETTO: SEGNALAZIONE DI EMERGENZA/EVENTO CALAMITOSO.

Attesa gravissima situazione venutasi a creare il giorno _____ alle ore _____
causa _____,
che habet interessato il territorio _____,
riscontrata impossibilità fronteggiare evento con mezzi et poteri propri, rappresentasi urgente
necessità di intervento delle SS.LL.
A tal fine si comunica che sinora sono state assunte le seguenti iniziative:

Il personale e le forze attualmente operanti sono:

Pregasi confermare avvenuta ricezione.

F.to IL SINDACO

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	5	Modulistica specifica		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	35 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

MOD. B - TRACCIA DI COMUNICATO STAMPA
(per l'invio da: SINDACO/PREFETTI a ENTI ed ORGANISMI COINVOLTI, MASS MEDIA...)

PRIMO COMUNICATO

DATA _____

ORA _____

DA (From): SINDACO/(PREFETTO) del Comune di: _____

PROVINCIA _____

Via _____ n° _____ CAP _____

Tel.:(_____) _____ fax _____

AT (To): (ENTI ED ORGANISMI COINVOLTI, MASS-MEDIA, ecc.)

Protocollo n°- _____

OGGETTO: COMUNICATO STAMPA.

Sulla base dei dati sinora in nostro possesso si fa presente che alle ore _____
del giorno _____ in territorio di _____ si è verificato:

Sono state sinora intraprese le seguenti iniziative:

Sono attualmente impiegate le seguenti forze:

La situazione attuale è la seguente:

E' stato attivato un servizio "INFORMAZIONI" rispondente ai seguenti numeri:

- _____
- _____

Saranno rese note, se del caso, eventuali misure preventive o particolari prescrizioni da adottare per la popolazione.

F.to IL SINDACO

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	5	Modulistica specifica		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	36 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

MOD: C - FAC-SIMILE DI AVVISO ALLA POPOLAZIONE

COMUNE DI _____ PROV. _____

IL SINDACO

Rende noto che a seguito dell'evento _____

accaduto in data _____ è stata attivata la struttura comunale di protezione civile presso _____

sita in Via _____ n°. _____

Sono state sinora intraprese le seguenti iniziative:

La situazione attuale è la seguente:

E' stato attivato presso _____

sito in Via _____ n°. _____

un "Servizio Informazioni", rispondente ai numeri telefonici:

- _____
- _____
- _____

E' stato attivato presso _____

sito in Via _____ n°. _____

un "Centro Accoglienza" per i primi soccorsi.

Il personale di riferimento al quale potersi rivolgere è il seguente::

- _____
- _____
- _____

Si raccomanda alla popolazione di prestare la massima attenzione agli eventuali comunicati o disposizioni diramati SOLO ED ESCLUSIVAMENTE DALLE AUTORITA' COMPETENTI (**SINDACO, PREFETTURA, VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, CARABINIERI, ecc.**).

F.to IL SINDACO

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE		
CAPITOLO	5	Modulistica specifica		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	37 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

MOD: D - MODULI RIGUARDANTI UNA PRIMA STIMA DEI DANNI SUBITI

EVENTO CALAMITOSO (Specificare) _____
 DEL (Data) _____

SCHEDA RILEVAMENTO DANNI AD OPERE PUBBLICHE

PROVINCIA _____ COMUNE _____

• **OPERA PUBBLICA DANNEGGIATA:**

• **ENTE PROPRIETARIO OPERA** (Ente cui compete l'intervento)

• **CAUSA E TIPOLOGIA DEI DANNI SUBITI**

• **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO** (Ripristino - Ricostruzione)

• **IMPORTO STIMATO DEI LAVORI:** _____

N.B.

ALLEGARE DELIMITAZIONE SU CARTA TECNICA REGIONALE O ALTRO (SCALA 1:10.000) DELLE AREE DEL TERRITORIO COMUNALE COLPITO.

Visto: **IL SINDACO**

COMUNE DI CONCESIO			PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA			
SEZIONE	1	RUOLI E PROCEDURE			
CAPITOLO	5	Modulistica specifica			
REVISIONE N.	1				
DATA	2011	PAGINA	40 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze	

MOD: D3 - MODULI STANDARD RIGUARDANTI UNA PRIMA STIMA DEI DANNI SUBITI

EVENTO CALAMITOSO (Specificare) _____ **del** (data) _____

DANNI SETTORE AGRICOLTURA PROVINCIA _____ COMUNE _____

NOMINATIVO	LOCALITA'	CODICE LEGENDA	DESCRIZIONE DEL DANNO	UNITA' DI MISURA(*)	STIMA DEL DANNO	NOTE

(*) MQ, n° capi, Ha, ecc.

CODICI LEGENDA

- 1 - Produzioni erbacee, ortive arboree e frutticole, erbacee industriali, foraggere
- 2 - Strutture aziendali: terreni ripristinabili, fabbricati rurali, strade poderali, piantagioni arboree, scorte vive e morte.
- 3 - Strutture interaziendali: strade interpoderali, opere di approvvigionamento idrico, rete idraulica e impianti irrigui.
- 4 - Strutture interaziendali: opere pubbliche di bonifica
- 5 - Altro

Visto: **IL SINDACO**

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	2	SCENARI DI RISCHIO DETTAGLIATI		
CAPITOLO	1	Scenari individuati		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	42 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

3.2. SCENARI DI RISCHIO DETTAGLIATI

3.2.1. Scenari individuati

- Numero **Scenario**: 1 TAVOLA 4/A

Tipo	idrogeologico
Precursore	piogge intense
Località interessate	Costorio, Concesio, Campagnola, Stocchetta
Descrizione	il coinvolgimento di edifici e infrastrutture è previsto solo all'interno dell'area di inondazione per piena catastrofica del Fiume Mella. In questo caso risultano allagate ampie zone quasi interamente nella parte orografica sinistra tra Costorio e Stocchetta
Popolazione coinvolta	nella zona allagabile risultano coinvolti in prevalenza edifici non residenziali tra Costorio e Campagnola. In località Stocchetti sono coinvolti circa 70 edifici residenziali
Edifici vulnerabili	supermercato centro commerciale SMA – AUCHAN in Loc. Stocchetta
Viabilità interessata	Via Bachelet, Mazzini, parte del reticolo viario tra S. Gervasio (esclusa) e via Falcone, strade a ovest ed a est dell'incrocio tra Via San Gervasio e la SP (ex SS 345) (Via Europa)
Aree di emergenza	aree di attesa: area verde tra via Natale e via Rossini in loc. S. Andrea, parcheggio di fronte al Municipio (Piazza Paolo VI) Aree di ricovero: R2, R3, R4;
Viabilità alternativa	la zona centrale del territorio comunale è raggiungibile transitando attraverso il Comune di Bovezzo (via Kennedy)

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	2	SCENARI DI RISCHIO DETTAGLIATI		
CAPITOLO	1	Scenari individuati		
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	43 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

- Numero **Scenario**: 2 TAVOLA 4/B

Tipo	idrogeologico
Precursore	piogge intense
Località interessate	Costorio
Descrizione	movimentazione aree di conoide
Popolazione coinvolta	280 – 300 persone
Edifici vulnerabili	V21 scuola elementare, V22 scuola materna (immediatamente adiacente all'area di conoide perimetrata)
Viabilità interessata	porzione settentrionale della SP (ex SS 345), via Codolazza
Aree di emergenza	aree di attesa: parcheggio centro sportivo via Don Cattina- Costorio Aree di ricovero: R7;
Viabilità alternativa	per raggiungere da nord il territorio di Concesio saltando il tratto di SP (ex SS 345) non transitabile si può raggiungere da via Morandi Gilli (S. Vigilio)

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	3	SISTEMA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE		
CAPITOLO				
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	44 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

3.3. SISTEMA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

I sistemi di comunicazione Radio e TV sono i mezzi più utili per informare la popolazione sulle direttive di comportamento da assumere durante un evento calamitoso e sulla situazione reale in atto.

Il loro utilizzo deve permettere di raggiungere la maggior parte della popolazione, ed il messaggio trasmesso deve essere tale che, senza creare panico, renda la popolazione consapevole di ciò che sta accadendo.

Nel comune di Concesio non è presente alcuna stazione radio o TV locale, tuttavia si riportano le frequenze di ascolto di Radio Brescia Sette come segnalate dalla Prefettura di Brescia:

- Frequenze: FM 94,800MHz
- Ripetitore: Monte Vedetta

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	4	RUBRICA OPERATIVA		
CAPITOLO				
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	45 di 48	FILE: 3-Gestione_Emergenze

3.4. RUBRICA OPERATIVA (Aggiornamento giugno 2003)

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Municipio di Concesio	Piazza Paolo VI,1	030 2184000
Comunità Montana di Valle Trompia	Via Matteotti, 327 – Gardone V.T.	030 8912493/0308912237 Fax 0308910999
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	Via Ulpiano, 11 - Roma	
Centralino		06 68201 (H24)
Capo Dipartimento		06 6820333 06 6820469
Sottosegretario		06 6820205 06 6820207
Sala Operativa e Centro Situazioni		06 6820268 06 6820256
Ufficio Stampa		06 6820373
COAU		06 6820286
Servizio Emergenze		06 6820376 06 6820442
MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Generale P.C.	P.le del Viminale,1 - Roma	
Centralino		06 4651
Sala Operativa		06 46525582 06 4818425 06 4817317 06 483525
REGIONE LOMBARDIA Servizio Protezione Civile Coordinamento Regionale Centrale Operativa (da lunedì a venerdì ore 08.00/18.00)	Via Fara,26 - Milano	02 67652855 (H24) 02 67655595
Numero Verde per Associazioni di Volontariato di Protezione Civile		Numero Verde 800-061160
GENIO CIVILE c/o STAP- Brescia	Via Dalmazia,92/94 - Brescia	030 3462420/1/2 fax 030 347137
PREFETTURA DI BRESCIA	Palazzo Broletto - P.zza PaoloVI,16	
Centralino (H24 e emergenze)		030 37431/ 0303754544 fax 030 3743666
Protezione Civile		030 3743420 030 3743450
PROVINCIA DI BRESCIA	Palazzo Broletto- P.zza Paolo VI,16	
Centralino		030 3749.1 fax 030 3749217
Ufficio Provinciale di Protezione Civile – Brescia	Via Musei – 29 Brescia	030 3749314 fax 030 3749306

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	4	RUBRICA OPERATIVA		
CAPITOLO				
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	46 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
POLIZIA DI STATO – Questura di Brescia	Via Botticelli,4 - Brescia	113 Pronto intervento centralino (H24) 030 37441 fax 030 3744577
POLIZIA STRADALE	Via Monte Grappa,25 – Brescia	(H24) 030 3713690 fax 0303713445
CENTRO ELICOTTERI CARABINIERI	Orio al Serio (BG)	035 312682
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI - Brescia	Piazzale T. Brusato,19 - Brescia	112 Pronto intervento (H24) 030 3751361
Carabinieri Comando Stazione	Via Montini,15	030 2751010
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA Brescia	Via Milano,9 - Brescia	117 Pronto intervento (H24) 030 3750662-6 fax 030 3750664
Sala Operativa		030 3750239
COMANDO MILITARE REG. MILANO	Via del Carmine,4/6 – Milano	02 8053845
COMANDO DISTRETTO MILITARE Ufficio Presidio di Brescia	Via Callegari,1 - Brescia	(H24) 030 3750590 fax 0303772870
ISPETTORATO REGIONALE VV.F.	Via Ansperto da Biassono,4 - Milano	115 Pronto intervento 02 804376 02 86451805
COMANDO PROVINCIALE VV.F. - Brescia	Via Scuole,6 – Brescia	115 Pronto intervento (H24) 030 371911 fax 030 3719203
CORPO FORESTALE DELLO STATO - Coordinamento Provinciale di Brescia e Mantova (tutti i giorni ore 08.00/18.00)	Via Donatello,202 - Brescia	(H24) 1515 Numero Verde per segnalazione avvistamento incendi 030 2305813 fax 030 2305838
Centrale Operativa Curno (tutti i giorni ore 18.00/08.00)	Via Galilei,2 - Curno (BG)	035 611009
Coordinamento distrettuale di Breno (BS)	Via Mazzini,20 – Breno (BS)	0364 22361
Comando Stazione di Concesio:	Via Galilei 41/a	030 2751649
LAVORI PUBBLICI Provincia di Brescia	P.zza Tebaldo Brusato,20 - Brescia	030 3749853 fax 030 3749850
A. N. A. S.	Via Cassinis,66 – Milano	02 55212801
Società Autostrade Centro Padane SpA (A21: BS-PR-PC)	Loc. San Felice - Cremona	0372 453029 Numero verde 800-232120
Società Autostrade Direzione 2° Tronco (A4: MI-BS)	Milano	02 35201
Società Autostrade BS-VR-VI-PD SpA	P.le Europa,12 - Verona	045 8672222 fax 045 8200051
Ferrovie dello Stato	Viale Stazione,7 - Brescia	030 37961
Ferrovie Nord Milano (Brescia – Iseo – Edolo)	Viale Stazione,7 - Brescia	030 46027

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	4	RUBRICA OPERATIVA		
CAPITOLO				
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	47 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Giornale di Brescia	Via Solferino,22 – Brescia	030 37901 fax 030 292226
Bresciaoggi	Via Eritrea, 20/A – Brescia	030 22941 fax 030 2294229
Radio Spazio Zero	Via Turati,1	030 9650323 030 9650327
Radio Bresciasette	Via Genova,76 – Brescia	030 3507550 fax 030 3507557
Teletutto	Via Genova,76 – Brescia	030 3507400 fax 030 3507401 Numero Verde 800-293120
Telenord	Via Genova,76 – Brescia	030 3544475 fax 030 348265
Telegarda		0365 644194 fax 0365 644197
ReteBrescia	Via Giorgione, 23 – Brescia	030 2304765
Teleonessa		030 2426384 fax 030 226133
Teleboario	P.zza Medaglie d'Oro,1 – Darfo Boario Terme	0364 532727
Associazione Radioamatori Italiani A.R.I. – Brescia	Via Matera,21 - Brescia	030 380964
Croce Rossa Italiana - Brescia	Contrada S. Chiara n.24/A - Brescia	030 47045 fax 030 3752897
Croce Bianca - Servizio Ambulanze – Brescia	Via della Maggia,6 - Brescia	030 3511801 fax 030 3531422
Croce Verde - Brescia	Via Cremona,280 - Brescia	030 222242 030 2424444
OSPEDALE CIVILE di Brescia Pronto Soccorso Elisoccorso Sanitario	P.le Spedali Civili,1 - Brescia	Centralino 030 39951 030 3995868 fax 030 304333 Numero Verde 800-604050
Brescia Soccorso	Via Fontane,29 - Brescia	030 2002522
PRESIDIO OSPEDALIERO di Gardone Val Trompia Pronto soccorso Gardone Val Trompia	Via Giovanni XXIII,4	03089331 8933346/347
A.S.L. di Brescia Centralino	Corso Matteotti,21 - Brescia	118 030 38381 fax 030 3838233
ASL Concesio	Via De Gasperi,9	030 2184851
A.R.P.A. Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia:	Via Cantore,20 – Brescia	030 3838613 fax. 030 3838621 030 3838588
Ordine Medici Brescia	Via Lombroso,36 - Brescia	030 302688 fax 030 397729
ENEL (distribuzione)	Via Cassala,13 - Brescia	030 378111
ENEL Pronto Intervento (24H)		800-023491
TELECOM – Brescia	Via Corfù,81 - Brescia	187

COMUNE DI CONCESIO		PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE		
PARTE	3	GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SEZIONE	4	RUBRICA OPERATIVA		
CAPITOLO				
REVISIONE N.	1			
DATA	2011	PAGINA	48 di 48	FILE: 3-Gestione_Emmergenze

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
		030 29981
PP.TT. – Brescia	Piazza della Vittoria,1 –Brescia	030 44047 030 41341
PP.TT. – Concesio	Via Cottinelli,44 – S. Vigilio	030 2751233
A.S.M. Brescia	Via Lamarmora,230	030 35531
CCIAA Brescia	Via Orzinuovi,3	030 35141
Ordine Ingegneri Brescia	Via Cefalonia,70	030 2294711 030 2294722
Provincia di Brescia Segreteria Assessorato all'Agricoltura Dati meteorologici	Via Cefalonia,50	030 2432252 030 24321
Servizio meteorologico dell'Aeronautica	Milano	02 73904298
Centro Nivometeorologico – Bollettino Valanghe		Numero Verde 840-837077
Consorzio dell'Oglio	Via Solferino,20/c - Brescia	030 46057 030 3754008
Ufficio Operativo Magistrato per il Po (diventerà AIPO)	Vicolo Canove,1 - Mantova	0376 320461-2-3
Autorità di Bacino del Po	Strada Garibaldi, 75 - Parma	052 12761
Ufficio Idrografico Milano	P.le Morandi,1 - Milano	02 76002238